



Valerio Castelli (1946-2023)

Un ricordo dell'architetto Compasso d'oro e storico art director di Flou, Kartell e Olivetti

Ricordo che, giovane professionista, mi recai a incontrare Valerio Castelli per lavorare a un progetto di un comune cliente portando con me un minimo di timore reverenziale, non solo per il nome che portava, ma soprattutto per il curriculum già lungo e importante al tempo.

Laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1971, vive da subito nel mondo del **design di Kartell**, azienda **fondata** nel 1949 **dalla madre Anna Castelli Ferrieri** e dal **padre Giulio Castelli**, entrambi alunni del medesimo ateneo. Svolge proficue collaborazioni con **Flou, B&B, Elam e Kartell stessa**, di cui fonda e dirige il **Centrokappa** (del 1979 è il Compasso d'Oro per la ricerca, la progettazione, la promozione e lo sviluppo dell'immagine); è poi **art director per Olivetti**, assumendo, dal 2004 al 2008, il ruolo di responsabile del Design Management dei nuovi prodotti.

Socio e CEO di Garage (1984-2006), società di comunicazione e di produzione di eventi multimediali, è **fondatore e presidente di Orchestra** (1994-2000), new

media agency di punta in Italia. Nel campo della **divulgazione del design e della promozione culturale** è cofondatore nel 1977, con Alessandro Mendini e Giovanni Cutolo, della **rivista “Modo”**, mentre nel 1983 è **tra i promotori Domus Academy**, scuola postuniversitaria di design. Dal 2007 al 2015 Castelli **cura a Milano il progetto Design Library**, dando vita a 230 conferenze realizzate nell’ambito de “I giovedì del design”. Nel 2011 fonda, con la moglie Caterina Mosca, la società Mosca&Partners che ha promosso “Palazzo Litta Cultura” e il format “Design Variations” in occasione del Fuori Salone milanese.

Un percorso che riporta a una **visione del design propria dei pionieri di un mondo** che sarebbe poi arrivato al riconoscimento planetario, ma anche degli interpreti di un modo di essere nel quale risiedono, con ogni probabilità, le ragioni del successo che poi sarebbe giunto.

Ritornando a quell’incontro, mi ritrovai a colloquiare con una **persona estremamente seria e preparata**, riservata, e il lavoro andò naturalmente bene. Per tre decenni mi sono imbattuto in lui ad ogni evento, ad ogni inaugurazione importante di questa città del design che lui ha contribuito a creare. La sua improvvisa scomparsa ci coglie ovviamente impreparati. Del resto, mai si può essere pronti all’assenza; tuttavia, confidiamo di continuare a incontrare il suo esempio, la sua lezione, il suo lascito.

About Author



Alessandro Colombo

Nato a Milano (1963), dove si laurea in architettura al Politecnico nel 1987. Nel 1989 inizia il sodalizio con Pierluigi Cerri presso la Gregotti Associati International. Nel 1991 vince il Major of Osaka City Prize con il progetto: "Terra: istruzioni per l'uso". Con Bruno Morassutti partecipa a concorsi internazionali di architettura ove ottiene riconoscimenti. Nel 1998 è socio fondatore dello Studio Cerri & Associati, di Terra e di Studio Cerri Associati Engineering. Nel 2004 vince il concorso internazionale per il restauro e la trasformazione della Villa Reale di Monza e il Compasso d'oro per il sistema di tavoli da ufficio Naòs System, Unifor. È docente a contratto presso il Politecnico di Milano e presso il Master in Exhibition Design IDEA, di cui è membro del board. Su incarico del Politecnico di Milano cura il progetto per il Coffee Cluster presso l'Expo 2015

[See author's posts](#)

[!\[\]\(cbe80b694ebd74fcfe136a095b608235_img.jpg\) Condividi](#)